Vaso antico di marmo di elegante intaglio di maniera Egizia, trasportato da Roma in Inghilterra d'ordine, e á spese del Sig. Riccardo Hayward, che volle farne acquisto.

L'Ara, che lo regge è parimente di marmo, e della stessa maniera. Fù ritrovata l'Anno 1702. nella Villa Adriana in Tivoli vicino al cancello della Vigna, che si chiama Roccabruna, e si vidde situata nel Tempio, di cui tuttora veggonsi le ruine. Dagli Ornati chiaro apparisce essere stata un'Ara votiva d'Iside. Agli angoli i Sacerdoti di quella Dea fanno comparsa d'un principal sostegno di tutta l'invenzione. Gl'Idri, o come altri vogliono due Aspidi d'Egitto bizzarramente avviticchiano li piedi di due Volatili, primo oggetto del centro dello specchio, i quali nello sforzo delle ali dimostrano di voler fuggire: questi Volatili egiziani a noi incogniti si deve dire fossero gli animali, che in Egitto sagrificavansi ad Iside.

Il Sistro, la Patera, e la Face non han bisogno d'esposizione.

L'impegno dello Scultore è stato di alludere a'Sagrifizii d'Iside.

Tale invenzione sostien molto bene il carattere Egiziano; e non sappiamo se veramente egli sia uno sforzo dello Scultore, che abbia saputo così bene adattarsi a far capire in questo Monumento il carattere di quella Nazione, ovvero se sia copia di altra consimile Ara veduta in Egitto, usata in qualche simile occasione.

Cav. Piranesi F.

Al Sig. Cavaliere Maria carlo giuseppe di Pougens
Amatore delle belle Arti
Il Cavaliere Gio. Batta Piranesi D.D.D.